Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport

Segreteria generale DDPS
Territorio e ambiente DDPS

12 gennaio 2022

Piano settoriale militare (PSM)

Rapporto esplicativo concernente la seconda serie di schede di coordinamento e gli adeguamenti della parte programmatica (2021)

Indice

1 Situazione iniziale 3

2 Contenuto e struttura della seconda serie di schede di coordinamento 3

2.1 Contenuto della seconda serie di schede di coordinamento 3

2.2 Struttura delle schede di coordinamento 5

3 Contenuto degli adeguamenti della parte programmatica 5

4 Procedura 7

4.1 Iter procedurale 7

4.2 Risultati della procedura di consultazione e di partecipazione 8

4.3 Risultati della seconda consultazione degli uffici 11

4.4 Risultati della consultazione secondo l'articolo 20 OPT 12

1 Situazione iniziale

Il Piano settoriale militare (PSM) è uno strumento di pianificazione e di coordinamento della Confederazione ai sensi dell'articolo 13 della legge sulla pianificazione del territorio (LPT; RS *700*). Fissa gli obiettivi e le direttive vincolanti per le autorità in materia di infrastrutture militari.

L'8 dicembre 2017 il Consiglio federale ha adottato la parte programmatica del PSM 2017. La parte programmatica si basa sul Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito del 2013 e serve a garantire la pianificazione territoriale delle ubicazioni militari e alla loro armonizzazione territoriale. Fornisce una panoramica delle esigenze in materia di infrastrutture e di utilizzazione del territorio da parte dell'esercito per l'istruzione, l'impiego e la logistica per i successivi 10–15 anni. Stabilisce quali principi applicare nell'utilizzazione delle infrastrutture, nel coordinamento con le pianificazioni civili e nella protezione dell'ambiente. Designa le ubicazioni rilevanti per il piano settoriale – vale a dire le ubicazioni militari che incidono considerevolmente sul territorio e sull'ambiente e non sono soggette alla tutela del segreto – e ne indica l'utilizzazione principale nonché la probabile durata d'esercizio. Contiene inoltre direttive concernenti gli immobili militari non più necessari.

Sulla base della parte programmatica è ora rielaborata anche la parte relativa agli oggetti del PSM, con le decisioni e le indicazioni specifiche agli oggetti per le singole ubicazioni. Sino all'approvazione delle nuove schede di coordinamento per le piazze d'armi, di tiro e d'esercitazione, per gli aerodromi militari e per i posti di attraversamento che figurano nella parte programmatica 2017 rimangono valide le schede di coordinamento del Piano settoriale militare del 2001 (PSM 2001) o del Piano settoriale delle piazze d'armi e di tiro del 1998 (PSPAT 1998). Fanno eccezione le schede di coordinamento della prima serie di schede di coordinamento, approvate dal Consiglio federale il 13 dicembre 2019, nonché le schede di coordinamento degli aerodromi militari di Payerne (2007), e di Buochs (2009, «sleeping base» con rinuncia entro il 2022) e della base federale di Dübendorf (2016), anch'esse nel frattempo rielaborate e approvate dal Consiglio federale.

Molte delle ubicazioni inserite nella categoria «dati acquisiti» della parte programmatica 2017 non dispongono ancora di schede di coordinamento. Nel PSPAT 1998 erano ad esempio elencate soltanto le 43 piazze di tiro e d'esercitazione più importanti, mentre alcune piazze d'esercitazione vi figuravano ancora quali parti di una piazza d'armi. Mancano, parimenti, schede di coordinamento per i centri di reclutamento inclusi ora nel PSM. Per le ubicazioni logistiche sono state nel frattempo approvate singole schede di coordinamento.

2 Contenuto e struttura della seconda serie di schede di coordinamento

2.1 Contenuto della seconda serie di schede di coordinamento

La presente seconda serie di schede di coordinamento concerne otto ubicazioni militari nei Cantoni di Argovia, San Gallo e Zugo (nel caso della scheda di coordinamento per la piazza d'esercitazione della Linthebene, il perimetro si trova marginalmente anche sul territorio del Cantone di Svitto). Nella parte programmatica sono stati inoltre adeguati i capitoli 3.5.3 («Efficienza energetica e prevenzione

dell'inquinamento atmosferico»), 4 («Principi concernenti le categorie di impianti») e 6.2 («Progetti rilevanti per il piano settoriale»).

La seconda serie di schede di coordinamento comprende le due piazze di tiro di Obertoggenburg Nord e Ricken-Cholloch. Per la prima volta, nelle schede di coordinamento delle piazze di tiro sono definite, in maniera vincolante per le autorità, cosiddette «zone esposte ai rumori», sinora previste nel PSM unicamente per gli aerodromi militari. Le «zone esposte ai rumori» sono definite in base ai calcoli del rumore degli esercizi di tiro ai sensi dell'allegato 9 dell'ordinanza contro l'inquinamento fonico (OIF; RS *814.41*) e servono ad assicurare in maniera preventiva la disponibilità dei territori necessari per gli esercizi di tiro. I Cantoni e i Comuni integrano le «zone esposte ai rumori» nella loro pianificazione direttrice e di utilizzazione e ne tengono conto nel rilascio di permessi di costruzione.

La seconda serie di schede di coordinamento comprende inoltre le tre sedi esterne della logistica dell'esercito a Bronschhofen, Eschenbach e Mels. Queste ubicazioni sono state inserite per la prima volta tra i «dati acquisiti» del PSM con l'approvazione della parte programmatica 2017. Le relative tre schede di coordinamento sono quindi incluse per la prima volta nel PSM. Nei prossimi anni la sede esterna di Bronschhofen sarà ampliata e completamente risanata. Il Cantone di San Gallo e la città di Wil prevedono inoltre di ampliare l'attuale rete stradale; in particolare è previsto un nuovo svincolo autostradale Wil-West con accesso dalla AMP-Strasse, confinante immediatamente a sud con la sede esterna. Le due schede di coordinamento delle sedi esterne di Bronschhofen e Mels fissano inoltre i settori di consultazione che, conformemente all'articolo 11*a* dell'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR; RS *814.012*), il DDPS deve designare, in quanto autorità esecutiva, per gli impianti militari a rischio d'incidente rilevante.

Infine, nel quadro della seconda serie di schede di coordinamento sono approvate le schede di coordinamento delle due piazze d'esercitazione di Full-Reuenthal e della Linthebene. La piazza d'esercitazione di Full-Reuenthal è stata realizzata *ex novo* nel 2013, originariamente allo scopo di fungere per cinque anni da ubicazione provvisoria per garantire l'addestramento dei conducenti militari di macchine di cantiere. Nel 2017 l'area è passata in proprietà della Confederazione e l'ulteriore esercizio a tempo indeterminato della piazza d'esercitazione è stato definito nella parte programmatica. Nella presente scheda di coordinamento sono confluite la definizione del perimetro e l'armonizzazione territoriale con le aree circostanti. L'ubicazione della Linthebene è stata impiegata fino al 2005 come piazza di tiro dell'artiglieria. Attualmente funge da piazza d'esercitazione, segnatamente per lo svolgimento di esercizi di guida con veicoli cingolati e veicoli ruotati. Non sono più utilizzate munizioni reali. Di conseguenza, nella presente scheda di coordinamento le ex zone degli obiettivi dell'artiglieria non sono più contemplate nel perimetro.

Dalla seconda consultazione degli uffici è stata integrata in via supplementare nella presente seconda serie di schede di coordinamento la scheda di coordinamento della sede esterna della logistica dell'esercito a Rotkreuz (deposito di carburante). Tale scheda di coordinamento figurava già nel 2019 nella prima serie di schede di coordinamento. A causa di divergenze con il Cantone di Zugo, è stata tuttavia tolta dalla prima serie di schede di coordinamento dopo l'allora seconda consultazione degli uffici e prima della decisione del Consiglio federale del 13 dicembre 2019. Nel quadro della consultazione ai sensi dell'articolo 20 dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT; RS *700.1*),

il Cantone ha auspicato che si rinunciasse sul lungo termine all'ubicazione, facendo valere una contraddizione con il piano direttore cantonale. Nel frattempo il Cantone e il DDPS hanno per contro convenuto di cercare congiuntamente e in stretta collaborazione possibili ubicazioni alternative per il deposito di carburante. Il Consiglio federale deciderà al più tardi nel 2035 in merito all'eventuale trasferimento o all'ulteriore utilizzazione del deposito di carburante a Rotkreuz. Tale procedura, iscritta nella scheda di coordinamento, è volta a eliminare la divergenza tra il Piano settoriale militare e il piano direttore cantonale. Il Cantone di Zugo ha dato il suo consenso alla scheda di coordinamento nel quadro della consultazione ai sensi dell'articolo 20 OPT.

2.2 Struttura delle schede di coordinamento

Le schede di coordinamento constano di un testo e di una carta. Il testo è preceduto ogni volta da una breve panoramica sul Cantone/sui Cantoni e sul Comune/sui Comuni di ubicazione, sull'utilizzazione principale in virtù della parte programmatica del PSM e sui rapporti di proprietà fondiaria. Per le piazze di tiro e gli aerodromi militari sono inoltre menzionati i Comuni esposti ai rumori.

Nella prima parte del testo vengono descritte la situazione iniziale, le future utilizzazioni e le eventuali sfide in materia di pianificazione del territorio della corrispondente ubicazione. La seconda parte contiene le decisioni vincolanti delle autorità (sfondo grigio) riguardanti lo scopo e l'esercizio dell'ubicazione, il perimetro e l'infrastruttura nonché la raggiungibilità. Inoltre, nel caso di ubicazioni rilevanti a livello fonico, segnatamente nel caso delle piazze di tiro e degli aerodromi militari, è determinata la zona esposta ai rumori e, nel caso di ubicazioni a rischio d'incidente rilevante, è determinato il cosiddetto settore di consultazione di cui all'articolo 11*a* OPIR. Nella terza parte le decisioni sono spiegate più approfonditamente. Oltre alla descrizione dell'infrastruttura esistente, sono indicati in tal sede anche i maggiori progetti di costruzione previsti e la loro eventuale rilevanza per il piano settoriale. Ai fini del coordinamento tempestivo ci sono anche annotazioni in merito a eventuali oggetti iscritti in inventari federali e interessati dal perimetro, a decisioni contenute in altri piani settoriali federali, a superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC) secondo gli inventari cantonali, a zone di protezione delle acque sotterranee interne o immediatamente adiacenti al perimetro ecc. Le spiegazioni concernono infine la situazione di raggiungibilità della rispettiva ubicazione.

La carta contiene le decisioni territoriali dell'autorità vincolanti sulla rispettiva ubicazione (tra l'altro, il perimetro dell'impianto) nonché, in via supplementare, le curve del rumore per le piazze di tiro e gli aerodromi militari e, per gli impianti a rischio d'incidente rilevante, il settore di consultazione secondo l'OPIR. I contenuti della carta sono spiegati in una legenda.

3 Contenuto degli adeguamenti della parte programmatica

Nella parte programmatica del PSM è aggiornato il capitolo 3.5.3 «Efficienza energetica e prevenzione dell'inquinamento atmosferico». Il capitolo 3.5 della parte programmatica del PSM descrive le ripercussioni dell'infrastruttura militare sul territorio e sull'ambiente e illustra, per i settori ambientali più

importanti interessati dalle attività militari, le misure che il DDPS adotta per minimizzare l'impatto ambientale.

Il PSM 2001 promuoveva già l'impiego di energie rinnovabili nel quadro delle possibilità economiche. Dal 2004 il DDPS possiede un proprio concetto energetico (Concetti energetici DDPS 2010 e 2020). Con l'approvazione della parte programmatica del PSM del 2017, per la prima volta sono state integrate nel PSM indicazioni concrete per il settore dell'energia. Dal 2021 gli obiettivi e le misure fino al 2030 sono definiti nel Piano d'azione Energia e clima DDPS. Quest'ultimo è stato elaborato tenendo conto delle decisioni del Consiglio federale del 3 luglio 2019 sul Pacchetto clima per l'Amministrazione federale, del 13 dicembre 2019 sul Piano dettagliato RUMBA 2020+ e sul Piano d'azione Viaggi in aereo nonché del 2 settembre 2020 sui concetti d'attuazione per il risanamento di edifici, la produzione di elettricità e di calore e la costruzione di stazioni di ricarica. Con il Pacchetto clima per l'Amministrazione federale si intende, tra l'altro, attuare un concetto per la produzione di energie rinnovabili sulle superfici appropriate di tetti e facciate di tutta l'Amministrazione federale.

L'obiettivo del Concetto energetico DDPS 2020, fissato nella parte programmatica del PSM 2017, di ridurre del 30 per cento entro il 2020 (anno di riferimento 2001) le emissioni di CO_2 nel settore degli immobili militari è stato superato, poiché si è registrata una riduzione complessiva del 38 per cento.

Dal 2020, gli sforzi nel settore energetico sono ulteriormente perseguiti nel quadro del Piano d'azione Energia e clima DDPS, che ha sostituito il Concetto energetico DDPS 2020. L'obiettivo è ridurre entro il 2030 le emissioni di CO_2 di tutto il DDPS di almeno il 40 per cento rispetto all'anno di riferimento 2001. Dal 2001 al 2019, il DDPS ha già ridotto del 28 per cento le sue emissioni di CO_2.

Nel capitolo 4 della parte programmatica del PSM è stabilita la durata d'esercizio della piazza di tiro di Glaubenberg («oltre 10 anni»). Nel quadro del Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito del 2013, si era previsto di rinunciare alla piazza di tiro di Glaubenberg a metà 2020. Di conseguenza, nella parte programmatica del PSM del 2017 era stata stabilita per la piazza di tiro una durata d'esercizio inferiore a cinque anni. Tale decisione non concerneva la piazza di tiro dell'aviazione di Wasserfallen, che è parte della piazza di tiro di Glaubenberg.

Dalle esperienze sinora maturate nel quadro dell'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs) è risultato che la piazza di tiro di Glaubenberg è ancora necessaria per l'istruzione militare. Nel corso dell'applicazione dell'ordinanza contro l'inquinamento fonico è inoltre risultato che la piazza di tiro di Glaubenberg può consentire di sgravare altre piazze d'armi e di tiro. Per questo motivo il DDPS ha deciso di non rinunciare alla piazza di tiro e alla relativa infrastruttura sull'area dell'ex arsenale di Sarnen e di proseguirne l'utilizzazione militare. Di conseguenza, nella parte programmatica del PSM è ora prevista una durata d'esercizio di oltre 10 anni e indeterminata.

La responsabilità della protezione e del mantenimento dei beni naturali presenti sull'area della piazza di tiro continuerà pertanto a incombere al DDPS. L'utilizzo militare avrà luogo come sinora in conformità con le esigenze di protezione dei biotopi e del paesaggio palustre nonché in considerazione dell'utilizzazione alpestre. Il DDPS estenderà pertanto alla piazza di tiro di Glaubenberg, nella sua integralità, il proprio programma «Natura, paesaggio ed esercito» (NPEs). Il programma comprende un inventario dei beni naturali presenti sulle aree del Dipartimento, ne

stabilisce sistematicamente un utilizzo armonizzato con le esigenze dell'esercito e di terzi e definisce eventuali misure in caso di conflitti. Al riguardo si dovrà verificare nel dettaglio quali saranno le parti della piazza di tiro che, nonostante un suo ulteriore utilizzo, non saranno più sfruttate.

Il DDPS ha informato i due Cantoni di ubicazione di Lucerna e Obvaldo in merito all'ulteriore utilizzo della piazza di tiro di Glaubenberg con lettera del 20 novembre 2019.

Anche la scheda di coordinamento del PSM per la piazza di tiro Glaubenberg sarà oggetto di un'apposita procedura nel quadro di una prossima serie di schede di coordinamento.

Inoltre, i quattro posti di attraversamento (punti per la posa di ponti) di Rüdlingen (SH), Weieren (SG), Istighofen I (TG) e Bodio II (TI), inseriti nel capitolo 4 della parte programmatica del PSM, saranno maggiormente utilizzati in futuro, per l'istruzione regolare nel quadro dell'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs). Sinora figuravano come «riserva». I posti di attraversamento contrassegnati con la lettera «R» (riserva) nella parte programmatica del PSM non sono utilizzati ordinariamente per l'istruzione. Possono essere utilizzati in caso di accresciuto bisogno, ad esempio per esercizi di truppa con effettivi completi.

Infine, nel capitolo 6.2 della parte programmatica del PSM ha luogo un allineamento al principio P13 del Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture della Confederazione (PS SAC). Esso stabilisce che i progetti federali nell'ambito dei quali vengono consumati più di 5 ha di SAC iscritti in un inventario cantonale soggiacciono sempre all'obbligo d'iscrizione nel piano settoriale. Sinora, i progetti di costruzione militari erano rilevanti per il piano settoriale a partire da una superfice di tre ha.

4 Procedura

4.1 Iter procedurale

Dopo una prima consultazione, a metà aprile 2020, dei servizi federali rappresentati in seno alla Conferenza della Confederazione sull'assetto del territorio (CAT), si è svolta sull'arco di tre mesi, da luglio a ottobre 2020, la consultazione dei Cantoni e dei Comuni. A metà agosto 2020 il pubblico è stato informato, con un comunicato stampa, riguardo alla consultazione e alla possibilità di partecipare. Formalmente la popolazione è stata invitata a partecipare con un annuncio pubblicato nel Foglio federale il 18 agosto 2020. La facoltà di pubblicare, nei media cantonali o comunali, l'annuncio riguardo alla possibilità di partecipare è stata lasciata esplicitamente ai Cantoni.

Nell'ambito della procedura di consultazione e di partecipazione si sono espressi sui documenti della seconda serie di schede di coordinamento tutti i Cantoni tranne due, alcuni Comuni di ubicazione nonché alcune associazioni regionali e singole persone giuridiche e fisiche. Al capitolo 4.2 è presentato un riassunto della procedura di consultazione e di partecipazione, con le conseguenti modifiche nel PSM.

Nella successiva seconda consultazione degli uffici, svoltasi nel mese di luglio 2021, i servizi federali hanno verificato se i contenuti delle schede di coordinamento del PSM corrispondevano agli obiettivi e ai principi della propria pianificazione settoriale e se non vi erano contraddizioni con le concezioni e i piani settoriali secondo l'articolo 13 LPT.

Conformemente all'articolo 20 OPT, il 26 ottobre 2021 alcuni Cantoni sono stati nuovamente invitati a rilevare eventuali contraddizioni esistenti con la pianificazione direttrice cantonale. Al capitolo 4.4 è presentato un riassunto di questa procedura di consultazione, con le conseguenti modifiche nel PSM.

Con l'approvazione da parte del Consiglio federale della seconda serie di schede di coordinamento, le condizioni generali concernenti l'utilizzazione dei singoli impianti definite in tali schede diventeranno vincolanti per tutte le autorità responsabili in materia di pianificazione.

Lo scadenzario concreto, lo scaglionamento e il finanziamento di nuove costruzioni, trasformazioni e smantellamenti di immobili militari sono definiti nella pianificazione degli immobili del DDPS e approvati dal Parlamento con il messaggio sull'esercito. La pianificazione degli immobili si basa sulle condizioni quadro definite nel PSM 2017 e sul Concetto relativo agli stazionamenti.

Le procedure d'autorizzazione per costruzioni e impianti militari seguono le disposizioni della legge militare (LM) e dell'ordinanza concernente l'approvazione dei piani di costruzioni militari (OAPCM).

4.2 Risultati della procedura di consultazione e di partecipazione

In generale i documenti della seconda serie di schede di coordinamento sono ritenuti una valida base di pianificazione per le pianificazioni cantonali e per una migliore conciliazione dei diversi interessi.

La maggior parte delle proposte e delle annotazioni pervenute concernono il testo rielaborato del capitolo 3.5.3 «Efficienza energetica e prevenzione dell'inquinamento atmosferico» della parte programmatica del PSM.

In generale i Cantoni hanno accolto favorevolmente gli sforzi volti alla riduzione delle emissioni di CO_2 in seno al DDPS, benché l'obiettivo sia considerato troppo poco ambizioso da alcuni di essi. Singoli Cantoni hanno presentato osservazioni specifiche. Ad esempio i Cantoni di Soletta e Ginevra hanno fatto notare che l'anno di riferimento 2001 stabilito nel Pacchetto clima per l'Amministrazione federale non è compatibile con l'anno di riferimento 1990 definito nell'Accordo di Parigi sul clima e che, pertanto, non sono possibili confronti tra gli obiettivi e il raggiungimento degli obiettivi. Gli indicatori energetici del DDPS sono rilevati sistematicamente dal 2001. Per tale ragione nel decreto del Consiglio federale sul Pacchetto clima per l'Amministrazione federale ci si riferisce al 2001 come anno di base per il DDPS. Per i rimanenti dipartimenti e per la Cancelleria federale è stato definito come anno di base il 2006. Mediante il Pacchetto clima, il Consiglio federale si è rivolto esplicitamente all'Amministrazione federale, incaricandola di intensificare gli sforzi per ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO_2. Su tale base il DDPS deve ridurre le sue emissioni di almeno il 40% entro il 2030 rispetto al 2001. L'Accordo di Parigi si fonda sull'anno 1990. Obbliga i Paesi che lo hanno ratificato – tra cui la Svizzera – a dimezzare le emissioni di CO_2 entro il 2030 rispetto al 1990. Per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO_2 stabilito nel Pacchetto clima il DDPS ha a disposizione un lasso di tempo inferiore. Se paragonati con gli intenti tracciati nell'Accordo di Parigi, gli obiettivi del Pacchetto clima risultano più rigorosi.

Per concretizzare il Pacchetto clima per l'Amministrazione federale, gli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione hanno elaborato un apposito concetto d'attuazione. Quest'ultimo

comprende a sua volta concetti per la realizzazione di infrastrutture di ricarica per l'elettromobilità nonché concetti per la domotecnica e la produzione di elettricità e calore nel settore degli immobili. In riferimento alle osservazioni del Cantone di Argovia, va qui osservato che i concetti relativi al settore degli edifici riguardano gli immobili della Confederazione e non originano oneri finanziari per i Cantoni. È per esempio previsto di sostituire entro il 2030 tutti gli impianti di riscaldamento a olio combustibile fossile – come proposto, nella sua presa di posizione, anche dal Cantone di Turgovia – e di incrementare la produzione in proprio di elettricità da fonti energetiche rinnovabili.

Secondo il Cantone di Neuchâtel, il DDPS dovrebbe attuare in via aggiuntiva misure concrete nel settore della mobilità. Il Cantone di Berna propone di far sì che il fabbisogno di mobilità in ambito militare sia soddisfatto riducendo per quanto possibile al minimo le emissioni di CO_2 e che i sistemi acquistati siano conformi allo stato più attuale della tecnica. Ciò corrisponde anche agli obiettivi del DDPS: le emissioni di CO_2 nel settore della mobilità vanno ridotte entro il 2030 mediante misure organizzative e tecniche. Ad esempio, in futuro i veicoli destinati ad essere utilizzati per scopi amministrativi – anche in seno all'amministrazione militare – saranno acquistati in linea di principio nella configurazione a propulsione elettrica. Le istruzioni del DDPS sono state adeguate in tal senso su incarico del Consiglio federale.

Gli obiettivi del Pacchetto clima per l'Amministrazione federale sono concretizzati dal DDPS nel quadro del Piano d'azione Energia e clima DDPS (che ha sostituito il precedente «Dossier ambientale Energia»). In quest'ultimo sono definiti gli obiettivi e le misure sino al 2030. Come richiesto dal Cantone di Uri, è presentato un resoconto annuale in merito all'attuazione delle misure e al raggiungimento degli obiettivi.

Comunque, gli sforzi del DDPS volti alla riduzione delle emissioni di CO_2 non termineranno nel 2030. Il Dipartimento perseguirà sistematicamente sino al 2050 l'obiettivo di un bilanciamento netto delle emissioni di CO_2 (saldo netto pari a zero), definito dal Consiglio federale quando ha deciso di innalzare gli obiettivi climatici che la Svizzera dovrà raggiungere entro il 2050. In materia di riduzione delle emissioni di CO_2, il Governo federale persegue pertanto i medesimi obiettivi auspicati dai Cantoni di Zurigo e Nidvaldo.

Le ulteriori osservazioni sulla parte programmatica del PSM concernono l'adeguamento del capitolo 4, adeguamento con cui è stata definita l'utilizzazione a tempo indeterminato della piazza di tiro di Glaubenberg. I due Cantoni di ubicazione di Obvaldo e Lucerna accolgono favorevolmente, in maniera esplicita, l'ulteriore utilizzazione della piazza di tiro. Al riguardo il Cantone di Obvaldo rende attenti a una contraddizione con il suo attuale piano direttore. Nel piano direttore approvato dal Gran Consiglio il 12 settembre 2019 è ancora menzionata la rinuncia alla piazza di tiro – conformemente a quanto previsto dal Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito del 2013 e dalla parte programmatica del PSM del 2017. Di conseguenza il piano direttore comprende svariate decisioni e istruzioni da considerare nel passaggio a un'utilizzazione civile. Il Cantone adeguerà il piano direttore ed eliminerà la contraddizione non appena ne avrà l'occasione. I due Cantoni di Obvaldo e Lucerna auspicano inoltre che il programma «Natura, paesaggio ed esercito» sia implementato in tempi brevi sulla piazza di tiro di Glaubenberg. L'approvazione dell'attuazione del programma «Natura, paesaggio ed esercito» sulla piazza di tiro di Glaubenberg – previa consultazione dei due Cantoni di – è prevista

nel 2022. Il Comune di Flühli Sörenberg propone di verificare nuovamente la necessità della piazza di tiro di Glaubenberg tra 15 anni e di decidere eventualmente in quel momento se prolungare l'utilizzazione della piazza di tiro o rinunciarvi.

La maggior parte dei Cantoni è favorevole all'allineamento al PS SAC (Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture della Confederazione), ovvero all'adeguamento, nel capitolo 6.2 della parte programmatica del PSM, dell'obbligo d'iscrizione nel piano settoriale per progetti di costruzione militari che implicano l'utilizzazione di superfici per l'avvicendamento delle colture. Soltanto un'esigua parte dei Cantoni teme che l'adeguamento possa ridurre le possibilità di partecipazione dei Cantoni e di terzi in occasione di progetti di costruzione militari. Al riguardo va osservato che nell'elenco del capitolo 6.2 concernente i dati da acquisire sono menzionati soltanto alcuni esempi di progetti rilevanti per il piano settoriale. L'elenco non è esaustivo (cfr. la formulazione «siffatti progetti sono rilevanti per il piano settoriale in particolare se…»). In generale, i progetti sono rilevanti per il piano settoriale se «esercitano un forte impatto su territorio e ambiente» (cap. 3.2, pag. 20).

Tra le osservazioni pervenute riguardo alle schede di coordinamento, alcune concernono la piazza d'esercitazione della Linthebene. Fondamentalmente, è risultato che il relativo contratto del 21 maggio 2007, stipulato tra la Linthebene Melioration e il DDPS, va verificato ed eventualmente rielaborato. La Linthebene Melioration ha segnalato che le condizioni quadro sono mutate rispetto al momento della conclusione del contratto. Nella scheda di coordinamento del PSM è stato pertanto aggiunto il corrispondente incarico di verificare e adeguare il contratto concernente la piazza d'esercitazione.

Riguardo alla scheda di coordinamento concernente la sede esterna del CLEs a Bronschhofen, il Cantone di San Gallo, la città di Wil e un privato residente hanno segnalato in particolare la problematica dell'elevata densità del traffico. Essi hanno menzionato tra l'altro le attuali difficoltà di garantire la sicurezza del traffico nell'interazione tra traffico civile e militare, segnatamente in presenza di colonne di veicoli militari sulla AMP-Strasse. Sono stati tematizzati anche il progetto per il nuovo svincolo autostradale Wil-West e la conseguente riclassificazione della AMP-Strasse da strada comunale a strada cantonale. Tali sfide sono state individuate e saranno considerate nel quadro dell'ampliamento della sede esterna. La scheda di coordinamento del PSM comprende anche un corrispondente incarico di coordinamento per la prevenzione di conflitti di circolazione sulla AMP-Strasse.

Il Comune di Eschenbach ha segnalato che nella perizia fonica concernente la piazza di tiro di Ricken-Cholloch è stato considerato l'aumento, nel frattempo autorizzato, del numero di mezze giornate di tiro da 40 a 50 mezze giornate, ma non l'aumento, per quanto concerne l'esposizione al rumore causato dal tiro civile, del numero complessivo annuo di colpi da 50 000 a 60 000 colpi. Di conseguenza la perizia fonica del 30 aprile 2020 è stata opportunamente rielaborata e sostituita con la nuova perizia fonica del 19 agosto 2020. Inoltre, per quanto concerne le emissioni foniche, è stato constatato che i valori limite sono tuttora ovunque rispettati.

Sempre riguardo alla piazza di tiro di Ricken-Cholloch, il Cantone di San Gallo segnala inoltre che le zone di protezione delle acque sotterranee adiacenti al perimetro della piazza di tiro non sono menzionate nella scheda di coordinamento. Nel frattempo la scheda di coordinamento è stata completata di conseguenza. Lo stesso vale per la scheda di coordinamento della piazza d'esercitazione di Full-Reuenthal: anche in questo caso l'adiacente zona di protezione delle acque sotterranee è stata integrata in un'istruzione in materia di coordinamento e nelle spiegazioni della scheda di coordinamento.

Per le altre schede di coordinamento non sono pervenute proposte o annotazioni; alcune di esse, per contro, sono state oggetto di commenti favorevoli.

4.3 Risultati della seconda consultazione degli uffici

Sulla base dei risultati della seconda consultazione degli uffici sono state aggiunte alcune precisazioni, consistenti in adeguamenti minimi, nei seguenti documenti del piano settoriale: parte programmatica del PSM, capitolo 3.5.3 «Efficienza energetica e prevenzione dell'inquinamento atmosferico» (su richiesta dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica [UFCL] e dell'Ufficio federale di giustizia [UFG]); scheda di coordinamento del PSM concernente la sede esterna del CLEs a Rotkreuz (su richiesta dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale [ARE]). Inoltre, nelle schede di coordinamento concernenti le piazze di tiro è stato precisato, su richiesta dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), che la curva del rumore smussata («concave hull») corrisponde all'acquisizione formale dei dati della zona esposta ai rumori, ovvero che lo smussamento non serve meramente a una migliore rappresentazione.

Nella scheda di coordinamento del PSM concernente la sede esterna del CLEs a Bronschhofen, non è stata realizzata, per il momento, la riduzione del settore di consultazione auspicata dall'ARE. Il settore di consultazione rimarrà invariato finché non sarà stato definitivamente chiarito lo sviluppo edile dell'ubicazione di Bronschhofen – segnatamente per quanto concerne l'ubicazione definitiva del deposito di carburante.

Parimenti non è stato realizzata la richiesta dell'UFAM di rendere visibili, nelle carte delle schede di coordinamento del PSM, le «zone e aree di protezione delle acque sotterranee» e i «settori di protezione delle acque A_u». D'intesa con l'ARE e in conformità con gli altri piani settoriali della Confederazione, saranno tuttavia menzionate, nei testi esplicativi delle schede di coordinamento, le zone di protezione delle acque sotterranee S1, S2 e S3 interne o immediatamente adiacenti a perimetri del PSM. Sarà esplicitamente rilevato se le zone di protezione delle acque sotterranee sono o non sono in conflitto con l'utilizzazione militare. In caso di conflitto, saranno aggiunte alle schede di coordinamento istruzioni di coordinamento per l'eliminazione dei conflitti.

Anche le zone vietate ai sensi dell'articolo 5 dell'ordinanza sulle piazze d'armi e di tiro (OPAT; RS *510.514*) – interne ai perimetri degli impianti, ma non utilizzate per scopi militari – non saranno menzionate in dettaglio nelle schede di coordinamento del PSM, contrariamente a quanto auspicato dall'UFAM. Per ogni ubicazione, le zone vietate sono definite d'intesa con l'UFAM nel programma «Natura, paesaggio ed esercito» (NPEs). Se tali zone non sono utilizzate per scopi militari, non è necessaria un'intesa ai sensi dell'articolo 5 OPAT.

Per quanto concerne i quattro posti di attraversamento che in futuro saranno utilizzati per l'istruzione regolare (cfr. sopra, n. 3), l'UFAM, l'ARE e il DDPS hanno inoltre convenuto che i relativi dati acquisiti possono come previsto rimanere invariati. Per contro, è stata constatata una necessità di coordinamento, nel quadro della subordinata procedura di approvazione dei piani di costruzioni militari, per il previsto ampliamento del posto di attraversamento di Weieren (SG), situato in una zona golenale nazionale. Conformemente all'istruzione vincolante in materia di coordinamento del capitolo 4.7 della parte programmatica del PSM 2017, principio 2, l'ampliamento del posto di attraversamento deve essere coordinato con gli interessi circostanti legati all'utilizzo e alla protezione del paesaggio. Anche l'intesa tra l'UFAM e il DDPS ai sensi dell'articolo 5 OPAT dovrà essere adeguata alla futura utilizzazione. Nel quadro della domanda di approvazione dei piani di costruzioni militari, dovrà inoltre essere coordinato con il Cantone di San Gallo, per quanto possibile, un eventuale piano di rivitalizzazione della sezione interessata del fiume Thur. Lo stesso vale per un eventuale futuro progetto di costruzione presso il posto di attraversamento di Istighofen I.

Alla luce di quanto esposto sopra, non vi sono più divergenze, con gli organi della Confederazione consultati, riguardo alla presente seconda serie di schede di coordinamento del PSM.

4.4 Risultati della consultazione secondo l'articolo 20 OPT

Nel quadro della consultazione secondo l'articolo 19 OPT, i Cantoni sono stati inoltre invitati a rilevare, conformemente a quanto previsto all'articolo 20 OPT, anche eventuali contraddizioni con i piani direttori cantonali o a confermare l'assenza di tali contraddizioni. I Cantoni di Argovia, Appenzello Esterno, Basilea Campagna, Basilea Città, Lucerna, Neuchâtel, Obvaldo, Soletta, San Gallo, del Ticino, di Uri, del Vallese, di Zugo e di Zurigo hanno esplicitamente confermato l'assenza di contraddizioni con i rispettivi piani direttori. Né dopo questa procedura di consultazione e partecipazione né dopo la seconda consultazione degli uffici sono stati effettuati, nelle relative schede di coordinamento, adeguamenti suscettibili di implicare nuove contraddizioni con i piani direttori dei Cantoni; si è pertanto rinunciato a un'ulteriore consultazione secondo l'articolo 20 OPT dei Cantoni appena menzionati.

Tutti gli altri Cantoni non hanno esplicitamente confermato l'assenza di contraddizioni ai sensi dell'articolo 20 OPT; per tale motivo il 26 ottobre 2021 sono stati nuovamente invitati a prendere posizione nel quadro dell'articolo 20 OPT. Anche il Cantone di San Gallo è stato nuovamente invitato a prendere posizione, poiché dopo la consultazione secondo l'articolo 19 OPT i perimetri degli impianti delle due piazze di tiro di Ricken-Cholloch e Obertoggenburg Nord hanno ancora subìto lievi adeguamenti. Questi ultimi sono stati apportati per l'armonizzazione con le zone di pericolo dichiariate nei relativi avvisi di tiro.

Nella sua risposta il Cantone di San Gallo ha confermato di non dover formulare riserve riguardo ai lievi adeguamenti dei perimetri delle due piazze di tiro di Ricken-Cholloch e Obertoggenburg Nord. Il Cantone di Glarona ha richiesto che nel previsto periodo principale di migrazione della selvaggina rossa – in particolare dal 1º ottobre al 15 dicembre e dal 15 marzo al 30 aprile – non siano svolte esercitazioni militari notturne nel settore del corridoio faunistico interregionale di Reichenburg (n. di oggetto GL-07_SG-02_SZ-07). Il corridoio faunistico è esplicitamente menzionato nella scheda di

coordinamento della piazza d'esercitazione della Linthebene ed è rappresentato nella corrispondente carta. Come si può evincere dalla scheda di coordinamento, gli esercizi di guida militari sono svolti soprattutto sull'attuale rete stradale; gli oggetti protetti non sono pertanto interessati dall'utilizzazione militare. Conformemente alla presa di posizione dell'UFAM del 2 agosto 2021 nel quadro della seconda consultazione degli uffici, quest'ultima affermazione è corretta per l'attraversabilità dei corridoi faunistici. Conformemente al contratto del 21 maggio 2007 concernente la piazza d'esercitazione, stipulato dalla Linthebene Melioration con il DDPS, il Dipartimento è autorizzato a percorrere le strade in qualsiasi momento. Le strade sono aperte in qualsiasi ora del giorno e della notte anche al traffico individuale. Si è preso atto della richiesta del Cantone di Glarona. Se le esercitazioni militari dovessero implicare in maniera documentata notevoli pregiudizi per il funzionamento del corridoio faunistico, saranno verificate pertinenti misure. Va tuttavia osservato che gli esercizi di guida militari sono limitati a poche notti l'anno. Inoltre, sono perlopiù svolti a livello di sezione o di sezione rinforzata, di modo che sono contemporaneamente in trasferta soltanto da quattro a otto veicoli. Le trasferte notturne costituiscono però una parte importante dell'istruzione.

Gli altri Cantoni consultati hanno confermato nel quadro dell'articolo 20 OPT che i presenti documenti del piano settoriale non contengono contraddizioni con le rispettive pianificazioni direttrici.